

La vita agra dei pediatri in Piemonte ognuno deve seguire 1.100 bambini

di **ADELE PALUMBO**

Entro il 2029 andranno in pensione 45 pediatri in tutto il Piemonte. Un dato che a primo impatto desta preoccupazione, ma è solo un pezzo del racconto ben più complesso di una professione che

sta vivendo una profonda trasformazione. Schiacciati tra l'aumento dei medici in uscita dalle scuole di specializzazione, il calo delle nascite e l'apertura delle nuove Case di Comunità, i pediatri assistono un numero enorme di pazienti.

➔ *a pagina 7*



➔ La regione ha una delle medie di pazienti per pediatra più alte

Un medico per 1.100 bambini pediatri sotto stress in Piemonte

Regione meno virtuosa
della media nazionale
anche se il calo delle
nascite risolverà
il sovrannumero

di **ADELE PALUMBO**

Entro il 2029 andranno in pensione 45 pediatri in tutto il Piemonte. Un dato che a primo impatto desta preoccupazione, ma è solo un pezzo del racconto ben più complesso di una professione che sta attraversando una profonda trasformazione. Schiacciati tra l'aumento dei medici in uscita dalle scuole di specializzazione, il calo delle nascite e l'apertura delle nuove Case di Comunità, i pediatri si trovano ad assistere un numero enorme di pazienti. Situazione che appare più critica in campagna, rispetto ai centri urbani.

In questo contesto, secondo

l'ultima fotografia fornita dalla Fondazione **Gimbe**, in Piemonte i bambini seguiti da ogni pediatra sono circa 1.126. Un numero significativamente più alto rispetto alla media nazionale (917 pazienti per medico) che porta il Piemonte in vetta alla classifica, con tutti i problemi che questo comporta in termini di qualità dell'assistenza verso i più piccoli. Il massimale è fissato a mille pazienti per pediatra, ma spesso i medici vanno in deroga per garantire il servizio alle famiglie.

«Per non lasciare i bambini senza pediatra ci sono colleghi che ne hanno in cura oltre 1.500» rac-

conta a *Repubblica* il dottor Renato Turra, segretario provinciale Fimp Torino. Certo, in passato il numero dei bambini era di molto superiore rispetto alle proiezioni dei prossimi anni e, va da sé, che anche l'impegno richiesto ai pediatri fosse più gravoso.

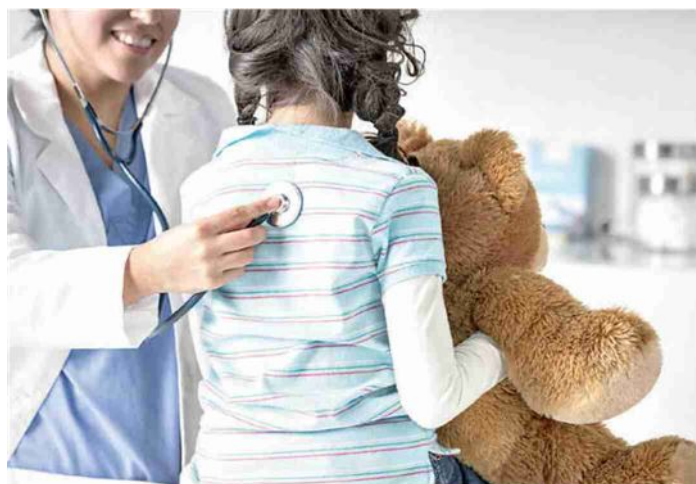
Secondo i calcoli di **Gimbe**, il 78,7% della popolazione infantile in Piemonte tra i 7 e i 13 anni è segu. Per tutti i ragazzini, il sistema



sanitario nazionale garantisce l'assistenza pediatrica, ma a volte il numero dei piccoli pazienti supera di molto il rapporto ottimale di un pediatra ogni 850 assistiti, previsto dall'ultimo accordo collettivo nazionale. In questo senso, al 1° gennaio 2025 si stima una carenza di 109 professionisti, si legge ancora nel rapporto. «Data la situazione delle nascite, in futuro rischia di esserci un eccesso di pediatri», aggiunge Turra e porta l'esempio della situazione nel capoluogo.

Nel mese di maggio, infatti, sono entrati in servizio 10 nuovi pediatri per sopperire a pensiona-

menti e far fronte al nuovo massimale ridotto. Certo il risultato di questa iniezione di forza lavoro si vedrà solo a tendere nel tempo. La scelta del pediatra a cui affidarsi infatti da parte delle famiglie resta libera e, in questo quadro già complicato, si aggiunge l'impegno dei medici all'interno delle Case di comunità. «Stiamo valutando con estrema attenzione l'evolversi della situazione - commenta Turra - affinché tutti questi cambiamenti non impattino negativamente sull'assistenza ai pazienti».



↑ I pediatri dovrebbero seguire 850 pazienti, ma in Piemonte non è così



Peso:51-1%,57-30%